

Che all'epoca in cui venne convocato il collegio di Spezia, quantunque a termini della stessa legge già avesse dovuto seguire la definitiva approvazione e decretazione delle liste elettorali di detto collegio pel corrente anno, tuttavia questa venne ritardata per motivi indipendenti dall'amministrazione;

Che, ciò posto, il procedere all'elezione sulle liste del 1849 diveniva per quel collegio una vera necessità, giacchè altrimenti sarebbesi trovato nell'impossibilità di dar corso all'importante operazione, per la quale era stato convocato col decreto reale del 6 precorso novembre;

Che per per altra parte non si tratterebbe di una di quelle formalità, la cui inosservanza venga colpita espressamente di nullità dalla legge elettorale: epperò non ravvisò da questo canto bastantemente fondata la domanda degli autori delle proteste.

Ritenne per contro l'ufficio primo, riguardo all'altro motivo di nullità derivatosi dalla natura degli impieghi occupati dal novello eletto:

Che o parlasi della qualità di segretario della Commissione amministrativa dell'ospedale civile di Spezia, e comunque in certe parti si vogliano tali Commissioni, esistenti nel Genovesato, rette dalla legge francese del 16 messidoro anno VII, non sembra però dubbio che in ordine alle discipline riflettenti la nomina e gestione dei contabili esse debbono trovarsi soggette al prescritto del regio editto del 24 dicembre 1836, contenente disposizioni generali per tutti gli istituti di carità e di beneficenza degli Stati di terraferma non amministrati da corporazioni religiose nelle quali non si legge veruna eccezione a favore degli istituti del Genovesato, rapporto alla nomina dei funzionari di cui si tratta;

Che gli articoli 26 e 27 di detta legge sulle opere pie prescrivono che i segretari delle Commissioni speciali degli istituti di beneficenza, benchè pagati sui fondi degli istituti della provincia, essendo di nomina del Ministero dell'interno, e trovandosi a disposizione dell'intendente, rimangono colpiti da ineligibilità, a mente dell'articolo 98, numero 4, della legge elettorale;

Che in caso di dubbio sulla maggiore o minore dipendenza dal Governo di siffatti funzionari, vuolsi tuttavia il citato articolo 98 della legge sulle elezioni interpretare nel senso della sua ineligibilità, onde viemmeglio garantire quell'indipendenza da qualunque influenza governativa cotanto necessaria per l'esercizio del mandato di rappresentante del popolo;

Che diffatti in questo stesso senso già ebbe la Camera dei deputati nelle precedenti Legislature ad interpretare la legge elettorale in occasione della verificaione dei poteri dei notai Scapini e Rocci, segretari rispettivi dei comuni di Caluso e di Condove, e dell'avvocato Pietro Gioia, attuale ministro dell'istruzione pubblica, allora segretario della Camera di commercio di Piacenza, cariche queste, le quali, quantunque e per la nomina e per lo stipendio non rilevassero direttamente dal Governo, non si poté tuttavia disconoscere che per la natura stessa delle attribuzioni che vi sono annesse pongano colui che le copre sotto una tal quale dipendenza dall'autorità amministrativa.

O parlasi dell'altra qualità di segretario dell'ospizio provinciale dei trovatelli concorrente nell'eletto, e questa basterebbe, a senso dell'ufficio, per annullare l'elezione indipendentemente dalle sovra riferite considerazioni.

E di vero rimanendo accertato che la Commissione degli ospizi della città di Spezia è anche direttrice dell'ospizio provinciale dei trovatelli, ne viene per questo speciale incarico che

detta amministrazione trovasi soggetta al disposto delle regie patenti 15 ottobre 1822, le quali all'articolo secondo prescrivono appunto che in ogni provincia ove non esista un'amministrazione particolare degli esposti, ne debbano disimpegnare le incumbenze le congregazioni di carità degli ospedali degli infermi delle città capoluoghi della provincia.

Ora, queste amministrazioni, o particolari o delegate, maneggiando fondi dello Stato quali sono quelli che annualmente si stanziavano nel bilancio pel mantenimento dei trovatelli, e trovandosi secondo l'articolo nono delle accennate regie patenti sotto l'ispezione degli intendenti, ovvio si fa il rilevare come i loro segretari e contabili debbano essere considerati quali impiegati amministrativi.

Ed il fatto stesso dell'approvazione della nomina del signor Chiapetti nell'anzidetta qualità, seguita in forza del dispaccio ministeriale del 14 aprile 1827, conferma evidentemente altro non essersi fatto a di lui riguardo che applicare le discipline vigenti, lungi dell'essersi in ciò commesso sbaglio dal Ministero.

Per questi motivi l'ufficio primo per organo mio vi propone alla quasi unanimità l'annullamento dell'elezione del collegio elettorale di Spezia.

PRESIDENTE. Pongo ai voti le conclusioni dell'ufficio, le quali sono per l'annullamento dell'elezione del signor Lorenzo Chiapetti a deputato del collegio elettorale della Spezia. (La Camera approva.)

DISCUSSIONE SULLA PRESA IN CONSIDERAZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE DEI DEPUTATI JACQUIER, BASTIAN ED ALTRI PER IL COLLOCAMENTO DELLA LINEA DOGANALE NEL FAUCIGNY E NEL CHIALESE.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione sulla presa in considerazione del progetto di legge già presentato nella Sessione passata dai signori deputati Jacquier, Bastian, Favrat e Chenal, relativo al trasporto della linea doganale del Fossigny e del Chiablese.

La legge è così concepita. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 526.)

Questa proposta è già stata presa in considerazione nella Sessione precedente, ma non si è ancora addivenuto alla nomina d'una Commissione per esaminarla. Si tratta dunque unicamente di vedere se la Camera persista nella prima sua determinazione circa la presa in considerazione di questa legge.

LOUARAZ. Messieurs, lorsque dans la Session dernière la proposition des honorables députés du Faucigny fut portée à la Chambre, un ministre, de glorieuse mémoire, parlant de l'utilité qu'il pourrait y avoir d'étudier une question aussi sérieuse, se leva pour déclarer qu'il ne s'opposait point à ce qu'elle passât par l'épreuve de la discussion.

De mon côté j'annonçai, tout en me réservant de la combattre ultérieurement, que cette proposition pourrait avoir l'avantage d'amener dans notre tarif des douanes des modifications importantes; et, sous ce point de vue seulement, je m'empressai d'en appuyer la prise en considération.

Mes prévisions s'étant réalisées au moyen de la confection d'un tarif nouveau qui ne saurait beaucoup tarder d'être communiqué aux Chambres, puisque, déjà dans le commencement de l'automne, je l'ai vu entre les mains du receveur des douanes de ma localité, il se trouve que le but déterminant de ma conduite, lors de la première prise en considération, a été atteint.

Je dis atteint, messieurs, parce que dans le cas où ce tarif